

Volume II

Claudio Principi

Dicerie popolari marchigiane

tra ottocento e novecento

A cura della Condotta Slow Food di Corridonia



Slow Food[®]
Corridonia

EDIZIONI
SIMPLE

*DICERIE POPOLARI MARCHIGIANE
TRA OTTOCENTO E NOVECENTO*

A cura della Condotta Slow Food di Corridonia
Via Eugenio Niccolai, 124,
62014 Corridonia (MC)



EDIZIONI SIMPLE

Via Trento, 14
62100 Macerata (MC)
ISBN 978-88-6259-855-2

Stampato da
Tipografia S.Giuseppe s.r.l.
Pollenza (MC)

Tutti i diritti sui testi presentati sono e restano dell'autore.
Ogni riproduzione anche parziale non preventivamente autorizzata costituisce
violazione del diritto d'autore.

Copyright © **Claudio Principi**

Prima edizione: settembre 1995
Ristampa: dicembre 2013

Diritti di traduzioni, riproduzione e adattamento totale
o parziale e con qualsiasi mezzo, riservati per tutti i paesi.

ISBN: 978-88-6259-855-2



PREAMBOLO DEL CURATORE

La ristampa del secondo volume delle *Dicerie* dovrebbe portare finalmente a compimento il progetto di valorizzazione degli studi di demologia di Claudio Principi, un patrimonio culturale e scientifico che rischiava di andare perduto spezzando la catena di tramando da generazione a generazione; scrivo “dovrebbe” perché, pensando all’enorme giacimento di ricerche ancora inedite che l’amico Claudio ha “scaraventato” (accumulato) nel famoso “scatolone di cartone, di quelli che i locali calzaturifici adoperavano come contenitori degli stivali da spedire”, l’indignazione iniziale che mi ha spinto a intraprendere questa avventura, non solo non risulta appagata ma, anzi, è cresciuta progressivamente a mano a mano che si procedeva con le nuove stampe e con le ristampe.

Spero che qualcuno, istituzionalmente più dotato di me, raccolga l’invito a non far cadere nell’oblio generale quello scatolone che in tanti anni di studio si è moltiplicato, e non solo nella quantità.

L’Autore, purtroppo, non ha potuto darci il suo aiuto visto il prolungarsi di una malattia che lo tiene a quasi 93 anni ancora agli “arresti domiciliari”, né ha potuto presentare per iscritto la presente ristampa e salutare i suoi lettori, cosa che faccio io qui per lui. Ringrazio inoltre il figlio Massimo per il suo fondamentale contributo di lavoro editoriale nel recupero del volume di cui non disponevamo più i modelli di stampa originali pubblicati nel 1996.

Ritengo altresì che poco abbiamo valutato l’importanza di questi scritti anche per il recupero del nostro dialetto, un idioma regionale che è stato combattuto e spregiato dalle classi dominanti a partire dal periodo post-risorgimentale fino a fargli imboccare la via dell’estinzione; il suo grande merito sta nell’aver preso in considerazione il vernacolo quale peculiare veicolo di comunicazione di tutta una civiltà e proprio

come chiave utile per la corretta interpretazione delle tradizioni locali e delle espressioni più autenticamente popolari. La sua battaglia culturale è stata quella di aver mostrato il valore documentale storico e di memorie delle “costumanze” locali confutando le tesi dei detrattori che sostenevano che il dialetto era un “reperto archeologico” da riguardarsi come la parlata deteriorata degli incolti, facendone oggetto di spasso e di derisione e mettendone in risalto la rozzezza dei suoni, la volgarità dei concetti, le scorrettezze grammaticali.

Lascio alla pazienza dei lettori verificare chi ha ragione.

Ringrazio infine ancora Claudio Principi che con la pubblicazione dei cinque volumi delle *Dicerie Popolari Marchigiane* ha dato la possibilità alla Condotta di Corridonia di contribuire alla costituzione del Granaio della Memoria delle Marche parte quindi del progetto curato da Slow Food e dall’Università di Scienze Gastronomiche.

Corridonia 5 dicembre 2013

Il fiduciario della Condotta Slow Food di Corridonia
Fabio Pierantoni

INDICE GENERALE VOLUME SECONDO

<i>Nota introduttiva</i>	21
366. Pericoli postali	27
367. La stizzarèlla	27
368. Domandine ironiche e burlesche	28
369. Lo scialacquatore proverbiale	32
370. L'impiccagione di Còla	33
371. Chi si contenta gode	35
372. Buonanotte, Gesù	35
373. Madre e nonna	37
374. Il parafulmine	38
375. Il rognone	38
376. La cotica bruciata	39
377. Il falco	40
378. La nevicata	41
379. Risatine e risolini	41
380. Banchetto nuziale	42
381. Comportamenti amorosi	44
382. Il padrone senza figli	45
383. Bambino impudente	46
384. Visita medica a domicilio	46
385. Il vicinato indisposto	48
386. La diagnosi	48
387. La bella scala a pioli	49
388. Il tabellone bello	50
389. La civetta	51
390. Triste vecchiaia	51
391. I dolori dei cristiani	51
392. "Memento homo"	52
393. Fallosità	53
394. Padre Patta	54
395. Piuttosto che la mortadella	55

396. Pane e cipolla	56
397. Una lite furibonda	59
398. La resa del daziere	60
399. La porta sbattuta	63
400. La porta introvabile	66
401. La tonsura	69
402. Il sacerdozio.	70
403. La suora infermiera	70
404. Le disgrazie del contadino	70
405. Testimonianza inglese	71
406. Pareggio	72
407. Zucca e zucconi	73
408. La rivalsa del carradore.	74
409. Promesse di contadino	76
410. Ottant'anni	77
411. Augurio contestato	77
412. La barba tagliata	78
413. La susina	78
414. La frutta più venduta.	79
415. Le prugne	80
416. Il bottegaio lagnoso	82
417. Il "battuto"	82
418. La coppia di "ciausculi"	83
419. Preghiere tragicomiche	84
420. Preghiera a sant'Antonio	86
421. Preghiera al Santo Crocifisso	87
422. Il contadino messo in croce	88
423. Il cocchiere di casa Lauri	89
424. La "pacca"	90
425. Disappetenza	91
426. La restituzione di un prestito	92
427. Una madre gagliarda	92
428. La saccutella di farina.	93
429. La frittura	97
430. La gramacciaròla	100

431. Il "91"	104
432. L'ombelico basso	105
433. Dietro front!	106
434. Le bugie del calzolaio.	106
435. Le scarpe e le donne	108
436. Le scarpe di copale.	108
437. La cocciutaggine d'un confessore	110
438. I peccati, uno per uno	111
439. La restituzione del maltolto	112
440. Nozze imminenti.	113
441. I soldi riveriti	114
442. La strada impraticabile	114
443. Strada brevissima.	115
444. Manutenzione stradale.	116
445. L'avaraccio Minghì.	116
446. Il rospo e la canna	117
447. Il rospo e la serpe.	120
448. Il ramarro e la lucertola	121
449. La greppia romana	123
450. Roma carestósa	124
451. S.P.Q.R.	127
452. Il pollivendolo	128
453. La vergara tranquilla	131
454. La resurrezione di Lazzaro	132
455. Il giorno del giudizio.	133
456. Il santo di terracotta	133
457. Il sindaco tosto di Ancona	134
458. Il cozzone di Tolentino	136
459. Le donne di Ascoli	138
460. Il mangione distratto.	139
461. La tacchina lessa	140
462. Una spulendata	141
463. Furti campestri	142
464. Una 'mbettata di ciliegie	144
465. Complice il vento	146

466. Un frutteto da leggenda.	147
467. Canto a bbatóccu	149
468. La fabbrica di Cambanèlla	151
469. La protesta sociale	152
470. Contestazioni allegre	154
471. Il peggio non è mai morto	155
472. Gita a Treia	156
473. La ricotta di Montecassiano	157
474. Opere liriche ed opere di bene a Pollenza.	159
475. Uno slogan	160
476. Lo scarparo	161
477. Cibo indigesto.	161
478. Il vino da preferire.	162
479. Lu puzzarólu	163
480. La proatura	165
481. Il vanto di Rapagnano	166
482. La curiosità di un papa.	166
483. Animali mostruosi del passato	167
484. Mogli e figli	168
485. La mietitura.	169
486. Adamo	170
487. Eva	171
488. L'identità del morto.	172
489. Una morte non proprio prematura.	173
490. Il caffè amaro.	173
491. Contese riesumate	174
492. Fierazza dei camertonni	174
493. Visita a Pollenza	175
494. Un sarto de fino.	176
495. Accostamenti diabolici	179
496. Le sarte indemoniate	181
497. Eva chiacchierata	182
498. Alla messa	183
499. La migliore Porta Santa	183
500. Regalo di nozze	184

501. Un brindisi villereccio	185
502. Altro brindisi	186
503. La sposina solerte	186
504. La “maglia rosa”	187
505. Il marito curioso	188
506. Concertino	189
507. Il venditore d’almanacchi	190
508. Il riso a tavola	191
509. Espedienti dei poveracci	192
510. L’uovo per l’acattone	192
511. Idea del mondo	193
512. Cognizione del mondo	194
513. Come stare al mondo	194
514. Le riflessioni di Justòzzu	195
515. I cinque uomini	195
516. Il granturco rubato	196
517. La spalatura del granturco	197
518. Le colpe della luna	198
519. Jesi, “città regia”	199
520. La cicerchia jesina	201
521. Mandare a Jesi	201
522. Finis	202
523. Un “professore” modello	203
524. La parlata pretenziosa di Finis	204
525. Il sant’Antonio grosso	205
526. Il bestemmiatore risentito	206
527. L’acqua non si nega, ma	207
528. La capinera pettegola	208
529. “Fagiolone”	209
530. Musica a Pergola	211
531. L’orologio di Francavilla D’Ete	211
532. L’ora	212
533. La lettura dell’orologio	213
534. Il contadino “allettato”	213
535. Enteroclismi	214

536. Dolori di gomiti	215
537. Le grattate	216
538. Un podere maledetto	217
539. Il diavolo in casa	217
540. Il focolare domestico	218
541. La “scampanata”	219
542. Lassafà’	220
543. Il rospo e le sette monete	220
544. La nuvoletta presciolósa	221
545. Morsi di cane	223
546. Una lite all’osteria	224
547. L’invito del contadino	225
548. Il garzone pigro	226
549. Le separazioni contadine	227
550. Grazie ai frascarélli	227
551. Il vino cotto e le sue “virtù”	230
552. La resurrezione di Pezzó.	232
553. S. Claudio restaurato	234
554. La mela casca e l’arcivescovo	235
555. L’arcivescovo “scriato”	236
556. Senza invidia	237
557. Banane sconosciute	238
558. Complimenti	238
559. Mare mosso	238
560. I pericoli dell’esistenza	239
561. L’udienza del nocchiero	241
562. Il pellegrinaggio dei due pescatori	242
563. Nemici per la pelle	243
564. La scondafàola del riccio e del coniglio	244
565. Le maldicenze di una gatta	247
566. Chiapparello	250
567. Giovanni Battista	251
568. Un fernet burlesco	251
569. I “dettati” di Justòzzu	252
570. Al tavolo da gioco	253

571. Buona caccia	254
572. I cacciatori di Montefano	254
573. La prole	255
574. Il consiglio del compare.	256
575. Vestirsi e svestirsi	257
576. L'occhio del prete.	257
577. Il boccone del prete	257
578. Il cieco e i canonici	258
579. I pompieri di Macerata	259
580. I “pimpanti” di Macerata	259
581. Macerata mariana.	260
582. La migliore rasatura.	261
583. La bella mela di coccio.	262
584. Le “laudi” con la scorciatoia	263
585. Gli ultimi saranno i primi	264
586. Frutti fuori stagione	265
587. Rispetto delle vigilia	267
588. L'amico Cerasa	267
589. Falananna	268
590. Andata e ritorno	269
591. Premeditazione?	270
592. Rintocchi di campane	270
593. Il porto d'Ancona	272
594. Ancona dal bel porto	272
595. Caramè	273
596. Pasquale e Caterina	274
597. Tavòsciu	275
598. Matrimonio di un tarabbòttulu	276
599. Bagonghi e figlio.	276
600. Gli scompisciamenti di Limó.	280
601. Le comunioni di Limó	283
602. La protesta del beone	285
603. La “credenza” a Potenza Picena	285
604. Le salciccie rincarate	287
605. Un maiale maledetto	287

606. Prevenzione della peronospera	288
607. Le ginocchia dei contadini	290
608. Le ginocchia di Davidde	290
609. Pausula diventa Corridonia	291
610. Effetti delle ballate toponomastiche	294
611. Contro i ribattezzamenti	296
612. L'olio di oliva.	297
613. La rcujtura.	299
614. L'uva marcia	300
615. Lu céllu-grifó.	302
616. Giuramenti a Montemonaco	306
617. La sgràffia di Forchia	307
618. I Mienó di Montegallo.	309
619. Il ladro di polli	309
620. Furto con sfottimento	310
621. I ladri nell'orto	311
622. La mela casca	312
623. Una caduta da cavallo	313
624. Una caduta dalla bicicletta.	314
625. Lo scoppio delle guerre	316
626. Le vacche salvate	317
627. Il "fascio" di legna	318
628. La corsa dietro la lepre.	319
629. La macchietta di Gualdo	321
630. Bigamia.	321
631. Un barbiere scalzacane.	322
632. Tre sorelle attorno al paiolo	322
633. La cotica	324
634. Una curiosità soddisfatta	325
635. I legnaioli	328
636. Tra i cordai	329
637. Un san Francesco dietro l'altro.	331
638. Ponzio Pilato.	331
639. Papalotti e papalini	332
640. Bocca aperta e chiusa	332

641. Lu “perdó”	333
642. Un prete in casa	334
643. Mal di testa	334
644. Ti dovevi fare prete	335
645. Le regali	336
646. La mancata disdetta	336
647. L’arrivo del segretario federale	337
648. Il contadino in paradiso	338
649. Le scale per il paradiso	339
650. I polli al mercato	340
651. Fiere e mercati	341
652. La barba che punge	343
653. La disappetenzza dell’oca	343
654. Favoletta cantata	345
655. La fede e la fandélla	346
656. “Frate Indovino”	351
657. La ghianda	351
658. Tigna amorosa	353
659. Una cappellata di soldi	354
660. Un pane speciale	356
661. Il garzone disgustato	359
662. Le spiegazioni di Carisè	361
663. Le precauzioni di Mugnì	363
664. Le trovate di Gino	364
665. Furgè	367
666. Il nome dell’avvocato	369
667. I fratelli germani	369
668. Celibato	370
669. Mordèca dallo specialista	370
670. I medicinali	371
671. Il medico maledetto	372
672. L’aspirante invalido	373
673. Quesito al W.C.	375
674. Cavalcature	375
675. Santi taumaturghi	375

676. Cacio no, formaggio sì	376
677. Educazione sessuale	377
678. La quintana	378
679. Nobili appellativi	379
680. Gli amori dell'anticlericale	380
681. Le cavalle dell'inferno	380
682. Il pagàccia	381
683. La spia	383
684. I dittati del curato di Pacigliano	383
685. Il Dio che non perdona	385
686. La remissione dei peccati e la giustizia	386
687. Le chiavi di papa Sisto	387
688. Meglio un morto in casa	388
689. Sisto V si fa romito	389
690. Le monache di Montesanto	391
691. Le monache di Montecassiano	393
692. Pettegolezzi	394
693. La moglie remissiva	394
694. Richieste di favori	395
695. Morte per un proverbio	395
696. Morte per un soprannome	397
697. Il lutto d'un contadino	398
698. Quesiti faceti	399
699. Risposte evasive	400
700. Fumatori	401
701. Il conte tolentinate	401
702. Il gobbetto anconitano	403
703. La campanara di Mogliano	404
704. Trattamento del contadino	405
705. Noia	405
706. Le zucche spropositate di Massa Fermana	406
707. Camporotondo e la sua cucina	407
708. Piazza Padella	407
709. I digiuni dei sanseverinati	408
710. Le preghiere di Tòsunu	409